

**itala
fervojistoj**



ASSOCIAZIONE ITALIANA FERROVIARI ESPERANTISTI Sede: OSPEDALINO FERROVIARIO BOLOGNA Via De' Preti, 5/2 - 40124 BOLOGNA - Italia

I.F.E.A.



Informa Bulteno

januaro - majo 1989

39a jaro

n-ro 1



QUOTE SOCIALI * QUOTE SOCIALI

Avvio per i soci ritardatari !

CORAGGIO !

C/C/P/ IFEA n. 19036403.
(Le Kasistol)

REDAKTORA INFORMO

Ekde Januaro 1989 kunlaboras, por ĉi tiu bulteno, nia estrarano Angelo FACCHINELLI. Li deklaris sian emon kaj intencon pritrakti, sub la pseŭdonimo AnFa, faktojn kaj novaĵojn precipe pri la "padova regiono", kaj fervoraj kaj ankaŭ ne, certe variigint gnan enhavon, por ke ni havu pli riĉan "revueton".

La Redakcio tre dankas lin pro liaj ideoj kaj disponemo, kiuj certe estos viglaj, interesaj kaj dezirin de longdaŭraj.

Tiu bele ekzemplo estas digna por plurflanka imitado. Do, bonvolu sk-

NUOVE ADESIONI - RIADESIONI ALL' I. F. E. A. - BENVENUTI!

ABRIANI Franco	VR
ALBERTON Anna Marchetto	VI
ANDREOLA Raffaella Argentino	VR
ARGENTIINO Salvatore	VR
BRAGAGNOLO Dino Castelfranco V.	TV
DEGLI ESPOSTI Remo Calderara R.	BO
MARCHETTO Renzo	VI
PAVESI Claudio	NO
ROFFI Tommaso	BO
RUTTILIO Armida	VR

UN GRADITO "DI PIU'" ALL' I. F. E. A. MILLE GRAZIE! * * * MILLE GRAZIE!

BACCHIARELLO Giuseppe	L. 2.000
BARELLI Giorgio	- 17.000
TINELLI Laura	- 7.000



ribi pri viaj sugestoj aŭ deziroj; bonvolu sendi viajn verkojn: fak-artikolojn, amuzojn, noveletojn, proverbojn, spertojn, popoldirojn, ktp. Nur per tiaj kontribuoj la bulteno iĝos pli kaj pli ĉiesa. Koran dankon pro la pasintaj kaj la estontaj kunlaboroj.

La Redakcio



**DIBATTITO PUBBLICO A BOLOGNA
"QUALE LINGUA PER L'EUROPA"
ALL'UNIVERSITA' - 3.5.1989**

Ormai tutto c'è pronto per tenere, il 3.5 prossimo, presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Bologna un dibattito senza precedenti fra esperantisti e alcuni professori di lingue.

E' un primo tentativo per penetrare in un ambiente difficile, che spesso non tiene conto di ciò che l'Esperanto è, ciò che ha ampiamente dimostrato, ciò che già gli si riconosce in altri atenei come Budapest, Paderborn, ecc.

Il dibattito prevede la partecipazione di un moderatore: il prof. Alberto GUENZI della Facoltà di Scienze Politiche e gli interventi dei proff. di lingua francese Liano PETRONI, di lingua inglese Giuseppe RAGAZZINI e Alfredo RIZZARDI, mentre per la parte esperantista vi sarà il dott. Alberto MENABENE.

L'organizzazione e opere dei ferrovieri esperantisti (Circolo Culturale DLF BO - Gruppo Esperanto - e dell'IFEA) con la collaborazione della Facoltà di Magistero, l'adesione di diverse Associazioni e con

il patrocinio degli Enti Locali.

Anche in vista delle prossime scadenze europee (elezioni, apertura dei mercati) mentre si sente parlare di ogni tipo di integrazione fra Stati (moneta comune, aperture doganali, riconciliamento dei titoli di studio, circolazione della mano d'opera, ecc.) finalmente si potrà affrontare il troppo trascurato problema della lingua europea.

Anche durante l'attività preparatoria, abbiamo dovuto constatare quanto poco sia ancora conosciuta la nostra lingua Esperanto e quanto ancora si deve fare per diffonderla. Sarà un ulteriore contributo.

Sono stati inviati centinaia di inviti e decine di comunicati stampa. E' prevista la pubblica effusione di grandi manifesti colorati ed è molto probabile la presenza della televisione. Sono state predisposte cartelle con materiale illustrativo per i partecipanti.

Grande spazio verrà lasciato agli interventi del pubblico che speriamo numerosi e partecipe come e più che in altre simili circostanze. Ci sia consentito di augurarci e di aspettarci qualcosa da questa iniziativa. Dipenderà da molte concomitanze ma anche da noi tutti.

Romano BOLOGNESI

EL LA PADOVA REGIONO

ESPERANTA KLUBO EN "CITTADELLA"

Nia opinio estas, ke ĉiu samideano estu aŭ iĝu bona "semento".

Ekzemplo klarigos nian konvinkon.

En 1985, Ĉe la fervoja stacio de CITTADELLA (Citadella), sidejo de la regiona sekretario de la itala A.E.C., oni organizis internacian kunvenon, en kiu partoprenis ankaŭ du el staraj aŭstraj reprezentantoj, nome d-ro TSCHERNIG kun edzino kaj s-ro Martin STUPPNIG, kiujn multaj el vi ja konas.

Tiam la bona Martin, okaze de la komuna manĝo ĉe "Officine Cittadella", kiopodis kaj sukcesis konvinki la fervojistojn de Cittadella, ke Esperanto estas la plej facila in-

ternacia lingvo komunikilo. D-ro BOSCHIN, kiu ankaŭ partoprenis, pere de tre facilaj ekzemploj sukcesis vekii la intereson de la ĉeestantoj, tiamaniere ke, post malmultaj semajnoj naŝkis en Cittadella fervoja esperantista klubo, al kiu tuj aliĝis kelkaj kolegoj.

Nuntempe ĝi konsistas el ses samideanoj: Sergio MARCHIORI, Gino PRANDINA, Antonio DOTTO, Ezio PICCOLI, Angelo FACCHINELLI kaj, kiel lasta sed ne malbona akiro, Dino BRAGAGNOLO, nuntempa sekretario de AEC en la fervoja venecia distrikto.

La unuan enkondukan esperantan kurson regis, en la vintro 1985/86, la estimata prof. Dino FABRIS el Cittadella. En 1987 du samideanoj sukcesis en la unus-grada ekzameno, en 1988 unu en la dua. Eble ĉi-jare ni havos la unuan 3-gradan diplomon en nia klubo.

AnFa

"LA SAGO DE LA DOLOMITOJ"

La Ĵurnalo "Il Gazzettino" de la 10a de februaro 1989 aperigis artikolon, kiun oni resumas jene.

La "Sago de Dolomitoj" (La Freccie delle Dolomiti) suferigos la kompatindajn pasaĝerojn de la norda padova regiono. Cittadella setos enigata je konekto treege grava laŭlonge de la fervoja kunligo Udine-Milano.

Bedaŭrinde ne temas pri la kutimaj koridorvojoj, sed pri decido, kiu tre verŝajne, efikiĝos konekse kun la nova FS-somerhoraro, valide ekde la 28a de majo 1989, kiam, fakte,

la "Sagoj", kiu nun forveturas de Cittadella al Udine je la 15,55h kaj al Milano je la 21,00h, fariĝos IC-traĵoj senhaltaj kun transiroj tra Cittadella resp. je la 15,32h kaj je la 21,10h.

Konsiderante la usantarbasenon, kie es gravitcentro estas la "masonita urbo" (t.e. Cittadella), kiu kun sia hosplena teritorio tre vaste etendiĝas ĝis la Grappa-montdeklivoj, oni povas kompreni ke tiu decido eble nur celas suferigi la multnombrajn trajnustararon, kiu pro laboraj aŭ lernaj kaŭzoj, bezonas ĉiu tagajn konektojn kun la urboj lokitaj laŭlonge de la fervoja aŝto kunligante Friuli kun Lombardia.

AnFe

TRE MALFELICA INCIDENTO

Le 21an de januaro 1989, en la sama tago de la renkontiĝo de la IF-EA-estraro, kiu kunsidis en Bologna, tre malfelica incidento okazis al Eugenio BERNO, 14-jara knabo, kiu vizitadis ĉi-jere la lastan jaron de la devige lernejo.

Li estis kunlernanto de mia filo, kaj kunloganto en Fonteniva (Padova).

Sabate posttagmeze Eugenio estis airata de la kardana transmisilo de trektoro, okaze de kemparenej laboroj. Nenlun rezulton donis el la kompatinde knabo la tre baldataj helpoj de la gepatroj. Malmultajn minutojn post la enlaseo en la hospitalo Eugenio mortis pro le multaj kaj seriozaj vundoj.

Peze kosterniĝo regnes, dum la nuna periodo, en la urbeto Fonteniva (7.000 enloĝantoj).

AnFa

RIUNIONE CONSIGLIO NAZIONALE F.E.I. E SEMINARIO: "NUOVE METODOLOGIE DI LAVORO PER UN RILANCIO DELLA PROPOSTA ESPERANTISTA" - TIRRENIA (PI)

Nei giorni 3-4.12.88 si e' avoito a Tirrenia (PI) un incontro fra esperantisti, in cui la FEI ha organizzato quanto esposto nel titolo.

Ebbene, il Consiglio nazionale non si e' tenuto. Alle ore 13,30 del 3.12 erano presenti solo 7 consiglieri su 21; e' stato detto che si sarebbe potuto effettuare la sera, ma nulla e' accaduto.

Ogni riunione comporta sacrificio di tempo, energie, ferie, denaro; al Consiglio sono invitati i 21 Consiglieri, i 14 Delegati Regionali, i 5 Sindaci revisori dei conti; tutti partecipano a proprie spese.

Si puo' ipotizzare un costo medio di 100.000 lire a testa fra viaggio, cibo e pernottamento: cioe' almeno 3-4.000.000 per volta, che vengono coati' sottratti alle famiglie e/o al movimento. Si tratta di 15-20 milioni all'anno. Il sacrificio al puo' accettare, ma che lo si scampi disperdendolo, con sufficienza o leggerezza, no.

Pochi sembrano essere interessati alle (in-)osservanze delle regole di convivenza e di operativita' che possediamo e che ci diamo. Ma che importa? Non siamo volontari?

Circa il seminario, alla fine si e' giunti a concludere che era riuscito, dichiarando che ci si aspettava 20 persone, mentre ce n'erano oltre 50. Io ho dovuto invece evidenziare che eravamo di fronte ad un grosso insuccesso, per il fatto

che erano stati invitati i Consiglieri naz.ii, i Sindaci revisori, i Delegati regionali, tutti i Presidenti dei gruppi o i loro sostituti, i responsabili della IEJ e delle "Fak-asocioj", nonché altri attivisti: cioè almeno circa 100 persone. Forse solamente 25 dei presenti erano delle categorie invitate.

Si tratta solo di insuccesso numerico? No, purtroppo, ben altro. Ho dovuto riscontrare molte insoddisfazioni e molti segni di intolleranza durante gli interventi e nella conduzione, visto che proprio nei miei riguardi chi coordinava la discussione mi diceva: "L'organizzazione del movimento esperantista in Italia" ha concluso riassumendo non le varie opinioni che erano state espresse durante i lavori, ma dicendo aspicciatamente: "Personalmente non me ne importa nulla ... (seguito da quanto era stato da me avvertito a proposito, in disprezzo non solo alle mie idee (naturalmente sempre opinabili, però almeno da discutere, altrimenti che cosa ci si incontra a fare?), ma ad ogni contributo di lavoro. Posso accettare che sia il movimento a non accogliere le varie tesi, ma non chi si pone (con durezza di imparzialità e di correttezza) a presiedere un seminario, il quale, se no, risulta manovrato a condizionare.

Nell'invito era chiaramente detto: - Tirrenia risponde ad un malessere diffuso; e' l'occasione di parlare di tutto in modo chiaro. - Invece evidentemente era già praviato che anche questo "salmo" finisse in "gloria".

La mancata effettuazione della riunione mi ha indotto a decidere di abbandonare il Consiglio nazionale stesso, ben chiarendo ai presenti la grande differenza di ruolo e di responsabilità fra un membro del Direttivo e essere Consigliere, differenza che sembra sfuggire a un gran numero di soci e di consiglieri.

A prima vista una tale reazione può sembrare eccessiva: "Per qualche assenza o qualche ritardo, non pare il caso". Ma non è tutto qui. Già ad Ancona il 27.4. 1988 avevo

dichiarato di chiudere, per vari motivi, poi mi ero lasciato convincere a soprassedere in attesa di miglioramenti. E' intanto mutato qualcosa? Sì, ma come vedete in peggio.

Che cosa mi aspettavo che cambiasse? Ebbene, in due anni di Consiglio FEI ho vissuto tante esperienze; diverse negative, purtroppo. A molte decisioni del Consiglio nazionale mi pregio di avere espresso voto contrario, ma troppe ne sono passate. Chi vuol approfondire, lo faccia.

La mia situazione prescinde comunque dalla posizione dell'IFEA ed essa potrà continuare come prima ad essere fak-asocio; per coloro che ci tengono.

Malgrado il coinvolgimento emotivo, sono sereno e sicuro di non essergera. Ma non posso far finta di niente: intendo lanciare un grido, esprimere un gesto di protesta, anche per avvertire eventuali (improbabili?) reazioni. Dico questo perché a Tirrenia non è accaduto nulla, nessuno sembrava incaricarsene, tutti hanno indifferantemente tirato avanti. Ma così non è andata avanti!

Agli ottimisti presenti al seminario che hanno giudicato positivo il ritrovarsi a la discussioni chiedo: "Dopo aver trattato tanti bei temi interessanti, chi realizzerà le varie proposte, se non funziona un organismo che le organizza e le coordina?" A Tirrenia è scaturito l'impressione che la FEI, come anta morale e coordinatore, non assiste, saive alcune reazioni individuali, che però poco influiscono sulla attuale situazione organizzativa e di relazione.

Ed è da questa situazione che mi allontano, non dai diversi amici che ho trovato, ma sono senz'altro troppi quelli che tollerano questo "buco nero" (è un termine di astronomia: si tratta di una stella collassata, che più non irradia luce, mentre continua ad attrarre massa e energia) sacrificando l'amicizia e l'azione coordinata.

Non posso fare altro che scendere, gente, e quello che ciò mi costa dopo 32 anni di ininterrotta iscriz-

zione al la FEL lo lascio immaginare a voi. Non ho problemi a dichiarare qui la "mia" sconfitta; sono stanco di essere una voce nel deserto, una campana stonata; non so più cosa fare, oltre a constatare di annegare in un mare di indifferenza e nella miope gestione personale di piccoli casi personali.

Chi vuole fare, ne è impedito, come Tirrenia ha ulteriormente dimostrato; per cui ho concluso che esserci e non esserci non potrà cambiare nulla. Almeno non mi sentiro' ancora frustrato e turpinato, non

gettero' altro tempo e denaro.

In conclusione mi viene una domanda: e' tutto qui l'esperantismo in Italia? Qualcuno risponda, reagisca, faccia qualcosa, cambi; ma presto! il "movimento" e' allo stremo!

Ai volenterosi che rimangono chiedo soltanto, con il Poeta: "... E SE NON PIANGI, DI CHE PIANGER SUOLI?"

A causa soprattutto dell'indifferenza di tanti, chiudo questo capitolo. Ho pensato che tanto dovevo a chi mi aveva elato: per ripenso.

Romano BOLOGNESI

ITALAJ POPOLDIROJ

"Homon oni ne mezuras stango".
(Bolonja proverbo)

"Ne ĝanu dorasantan hundon".
(Bolonja proverbo)

"Diablo forpelas alian".
(Bolonja proverbo)

"Kiu balas sian hajmon vaspere,
tiu mortos malriĉe".
(Bolonja proverbo)

"La pliaj larta kaj rapida messaĝero
estas si mem". (Bolonja proverbo)

"Kristnasko venas unu foje jare".
(Bolonja proverbo)

"Ne sufiĉas mono por pagi sanon".
(Bolonja proverbo)

(Elbolonjligis RoBo)

FAMAJ DEVIZOJ EL FAMULOJ

"Homoj inventis skribon por klara
komuniki inter si kaj ne por trompi
sin reciproka". (Alessandro MANZONI)

"Virinoj kaptas je ĉio, viroj je
ĉio rasta". (Henri DE REGNIER)

"Saĝulo respaktas ĉion, sed unus re-
spaktas sin mem". (KONFUCIO)

"La morto de multaj homoj abla de-
pendas de azardo: ĉasato aŭ malĉa-
sto de bibliotako an la patra domo".
(Edmondo DE AMICIS)

"Ĉiu tago estas nakonata: ni povas
amikiĝi aŭ malamikiĝi al ĝi; kaj ma-
teno estas bona servisto, kiu preti-
gas nian vesperobon".
(Nino SALVANESCHI)

"Ne sufiĉas flitadi iun: la flitato
devas ekrimarki tion".
(Roberto GERVASO)

"Ĉiu, kiu sin li astas, havas sian
parton da frenezo; estas kiu ĝin ka-
sas kaj kiu montras ĝin ilbara".
(LOGAN)

"Al neniu naĝas virto: ĝi malfar-
miĝas al ĉiuj, ĝi akceptas ĉiujn:
servistoj, raĝoj kaj akziilitoj; ĝi
nek malktas hajmon, nek socikondi-
ĉon, sed ĝi kontantigas pri homo,
tial klal li estas". (SENECA)

"Esti neniu kaj ami neniu estas sa-
me". (Ludvich FEUERBACH)

"Stultulo postkuras vivplezurojn
kaj trompiĝas, saĝulo evitas malben-
aĝojn". (A. SHOPENHAUER)

"Ĉiu sento posedas propran voĉo-
non, geston kaj vizaĝon; kaj tiuj
rilatoj: bona, agrabia, aŭ male,
plaĉigas aŭ ne la homojn al ni".
(LA ROCHEFOUCAULD)

(Elitaligis RoBo)

RIUNIONE COMITATO ESECUTIVO IFEA
- BOLOGNA - 21 GENNAIO 1989 -

Presso i locali del D.L.F., in via de' Porti 5/2 si e' svolta la riunione del Comitato esecutivo dell'I.F.E.A. per trattare gli argomenti posti all'O. d. G.

Nell'occasione hanno onorato della loro presenza ed offerto il loro contributo anche il Presidente Germano GIMELLI, Lanfranco BONORA, Sergio BOSCHIN, Gino CORSO, Agostino MANTOVANI, Luigi MARCHIORI e altri, nonché il collega danese, segretario della DEFA, Jan NIEMANN, che ha dato all'incontro una dimensione internazionale.

Interessante poi che una larga delegazione IFEA composta da Bolognesi, Bonora, Boschini, Carletti, Dott. Gimelli, Mantovani, Marchiori, Molesini e Nissmann si sia recata dal Direttore Compartimentale, Ing. Gabriele MALACARNE, per una visita di cortesia. L'incontro, che e' stato molto cordiale, e' servito per fare ulteriormente conoscere l'IFEA e l'Esperanto, con scambio di informazioni, idee e oggetti. Sono state avanzate alcune proposte per la divulgazione della Lingua. L'ing. Malacarne ha dimostrato curiosità e interesse e ha dichiarato di non essere chiuso verso la realizzazione di qualche nostra iniziativa, secondo possibilità.

1 - Assegnazione cariche ed incarichi IFEA (cul elezioni 20.11.1988). Dopo la dichiarazione di disponibilità degli interessati, il C.E. giunge alle seguenti designazioni:

- Segretario: Bolognesi; - Vice Segretario: Carletti; - Cassiere: Negroni; - Redattore: Gimelli; - Comitato IFEA: Gimelli; - Termina Komisio: Boschini e Facchinelli; - Fakprelega Komisio: Dott. Varbada agado: Molesini; - IFES: Carletti.

2 - Programmazione attività biennio 1989-1990.

2.1 - Riguardo ad un "Piano di lavoro" comune, per meglio coordinare la nostra attività tenendo conto delle reali forze e delle possibili

ta' di azione, ci sono stati molti interventi tutti concordi sulla seguente regola: "Partendo da poche idee pratiche, diemoci pochi obiettivi praticabili". Si trattano poi diverse proposte per: - richiedere un po' di spazio sul foglio dell'AEC "Europa Ferroviaria"; - tentare attività abbinate con altri gruppi culturali nel DLF; - inserirsi in cerimonie di inaugurazione di nuove opere FS - collocare adatto materiale di lettura e propaganda nelle sale di sosta del PV e FdM; - prevedere in tempo la stampa del "Terminareto" italiano-esperanto / esperanto-italiano appena sarà stampato il lessico generale dell'UIC.

2.2 - Adeguamento Statuto IFEA al nuovo Statuto IFEF.

Bolognesi informa circa l'opera della "Statutrevizia Komisiono" dell'IFEF, di cui e' stato chiamato a far parte. Sono state attilate già alcune bozze, l'ultima delle quali e' stata inviata a tutti i "Komitatani" per ricevere entro febbraio suggerimenti e correzioni. La stessa definitiva sarà votata dal Comitato IFEF a Salou, per l'approvazione e per la sua entrata in vigore nel 1990. Ne deriverà l'esigenza più impellente di adeguare ed ecco anche lo Statuto dell'IFEA, che e' abbastanza vecchio e in molti passi superato. Il C.E. concorda per una sua prossima trattazione.

3 - Analisi situazione e rapporti con altre organizzazioni.

3.1 - I.F.E.F.

3.1.1 - Candidatura Bolognesi a IFEF-Sekretario.

Gimelli e Bolognesi riferiscono di avere provveduto a tutti gli adempimenti per la proposta di candidatura a Segretario IFEF di Bolognesi e cioè l'invio entro la fine dell'anno al Cefkomitato Lucien DE SUTTER di una lettera-proposta accompagnata da un curriculum personale e da una fotografia per la rivista internacia Fervojisto. A tale proposito Bolognesi informa dell'invito ricevuto dal Vice presidente GULYAS, tramite il Presidente GIESSENER, a partecipare come editore all'incontro dell'Estraro IFEF a Budapest nel prossimo marzo. L'in-

tenzione e' quella di accettare.

3.1.2 - Coordinamento Delegazione I.F.E.A. per Salou (Spagna).

Viene evidenziata la necessita' di conoscere per tempo i nominativi dei colleghi in servizio che intendono recarsi in Spagna. Cio' per la segnalazione all'Ufficio Centrale Affari Sociali di Roma ai fini dell'assenza. Riguardo al viaggio, come per il passato ognuno potra' organizzarsi per il meglio, o si potra' prevedere di viaggiare insieme. Le varie esigenze dei singoli pero' non sempre sono compatibili fra di loro.

3.1.3 - Internacia Farvojista Esperanto-Skiamajno (I.F.E.S.).

Bolognesi riferisce dalla proposta del sig. Giessner per organizzare a Campo Tures (EZ) l'IFEC 1990. Il collega tedesco Vltus RODER provvedera' alle cose assanziali e l'IFEA non sara' troppo coinvolta. Al riguardo Carlati accetta di interessarsi di questa attivita', ora affidata al coordinamento dei danesi.

3.2 - Ufficio Centrale 4^o DLF Dipartimento Organizzazione F.S.

Bolognesi riferisce delle difficolta' a far mantenere all'IFEA le stesse posizioni presso l'ENTE FS da quando, in seguito alla "Riforma", sono cambiati alla l'organigramma che taluni dirigenti preposti a tali rapporti. Senza alcun successo e' stato piu' volte richiesto un incontro con il Vicadirettore generale che presiede la Commissione centrale per il DLF. Valentino Zuccherini, tantando anche l'intervallazione dell'on. Crasco. Si spera che cio' si possa ottenere presto.

3.3 - I.E.F. (Italia Esperanto Federazione).

I rapporti con la FEI sono "buoni", ma Bolognesi, che e' membro di

quel Consiglio nazionale, ritiene necessario riferire che, per scelta personale, cessera' ogni attivita' in essa, a causa di molte, troppe, decisioni non condivisibili, di incomprendimenti e di altri fatti, l'ultimo dei quali e' la mancata realizzazione della riunione convocata a Tirranza a cui si era recato. Egli precisa che con tale gesto di protesta non intende esercitare alcuna pressione sull'IFEA al riguardo, tuttavia proprio perche' era stato eletto con i suffragi dei membri IFEA, egli ritiene indispensabile chiarire la propria posizione. (Vd. apposito rapporto).

3.4 - E.R.A. (Associazione Esperantista Radicale).

Bolognesi informa sull'attivita' dell'ERA, per quanto gli e' nota, della sue manifestazioni pubbliche e delle trasmissioni alla Rai. Sembra di poter intravedere favorevoli sviluppi. E' noto che il principale motore di quella attivita' e' il nostro socio e collega Alberto MENABENE, a cui vanno le nostre complicito ed i migliori auguri.

3.5 - M.F.E. (Movimento Federalista Europeo).

Circa i rapporti con il MFE non vi sono grosse novita', ma continua, in qualche modo, una reciproca collaborazione.

3.6 - A.E.C. (Association Europeenne des Cheminots).

Nessuna novita' apprezzabile.

4 - Varie ed eventuali.

Come varia in chiusura di seduta, si concorda di riunire il Comitato esecutivo il 19 marzo 1989, possibilmente a Venezia, in particolare per l'approntamento del piano della nostra attivita' per il prossimo biennio.

Romano BOLOGNESI



ABBONAMENTI ALLA RIVISTA "LINGUA VERDE"

La redazione della rivista "Lingua Verde", che si definisce "Periodico di cultura interlinguistica" (Cultura Esperanto, lingue artificiali, idiomi segreti, minoranze linguistiche, pigniami e creolismi, gerghi e dialetti, curiosità linguistiche) edita in gran parte in italiano (per precise ragioni di propaganda), bimestrale di grande interesse a cui in molti sono abbonati da lungo tempo con grande soddisfazione, ha proposto all'IFEA per i suoi soci una forma di abbonamento a costo molto ridotto: L. 5.000 (prezzo normale 1989 = L. 10.000).

Per ottenere tali favorevolissime condizioni (ogni esemplare verrebbe a costare solo L. 213, spedizione compresa) e' però necessario raggiungere un discreto numero di abbonamenti, tale da giustificare l'operazione.

Altro aspetto importante per noi e' anche la proposta dell'invio diretto e puntuale a tutti senza alcun altro intervento da parte nostra, oltre ad aggiornare via via l'elenco di coloro che pagano l'abbonamento tramite l'IFEA.

Di cio' se ne e' discusso in un Comitato Esecutivo e successivamente nell'ultima Assemblea Generale IFEA di Bologna il 22.11.1988, ove alcuni partecipanti dichiaravano di non conoscere "Lingua Verde" e ai quali ne sono state mostrate alcune copie che sono state molto apprezzate.

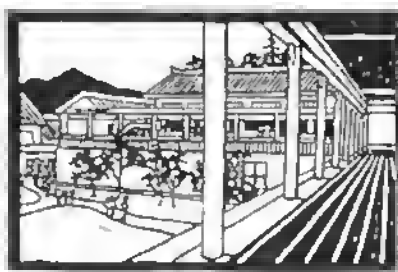
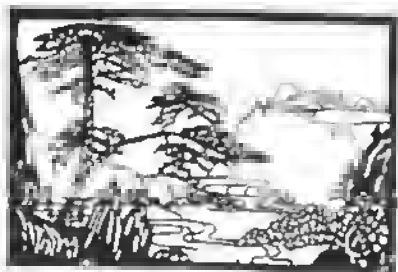
Dopo un'approfondita discussione

al riguardo, per un'operazione nuova e coinvolgente anche dal punto di vista economico, l'assemblea ritenne di non poter decidere subito per tutti e dette mandato alla Segreteria di interpellare la redazione di "Lingua Verde" per avere ulteriori informazioni. Cio' fatto, Lingua Verde ci ha inviato esemplari baatevoli per tutti i soci, per offrire tangibili elementi di giudizio circa la rivista stessa. Ci sembra perfino superfluo dare consigli in merito, essa si presenta bene da sola, utile strumento di aggiornamento e di studio per tutti noi.

Ora non resta altro che dare forma all'operazione di abbonamento per coloro che intendono sottoscrivere; ma come? Avevano pensato che, a partire dal 1990, avremmo potuto proporre una quota IFEA+LV comprensiva di quella quota di abbonamento (Es.: L. 13.000 + L. 5.000 = L. 18.000) applicabile a tutti coloro che non avevano esplicitamente dichiarato il loro disinteresse; ma poi abbiamo accetto (vista la variegatissima situazione casistica dei nostri soci: familiari, simpatizzanti, ecc) di lasciare agli interessati stessi l'iniziativa di agire direttamente.

Quindi, chi intende ricevere anche "Lingua Verde", dal 1990, dovrà versare la relativa favorevolissima somma al momento del pagamento della quota IFEA (combinazione IFEA + LV), specificando cio' nella causale. Non mancate di ricordarvelo e di farlo, per la vostra cultura e per l'avanzata dell'Esperanto.

La Segreteria



RIUNIONE COMITATO ESECUTIVO IFEA - VE MESTRE - 19 MARZO 1989 -

Presso i locali del D.L.F., in via Sernaglia 12 in Venezia Mestre, il giorno 19/3/1989 si e' svolta la riunione del Comitato esecutivo dell'I.F.E.A. per trattare gli argomenti posti all'O. D. G.

Nell'occasione hanno onorato della loro presenza ed offerto il loro contributo anche il Presidente Germano GIMELLI con la Sig.ra Delvina, Abale SANGIORGI di Bologna, Carlo BOSCHIN di Treviso, Angelo AMBROSETTO e Signora, Paola AMBROSETTO, Santo VALVO, Elena BULLO, Emanuela FRANCHI di Venezia.

1) Circa le brevi relazioni di segreteria e cassa, Boiognesi informa che al 19/3 sono pervenute 126 quote sociali (altre 7 sono state raccolte sui posto); sono stati iscritti 8 nuovi soci (alcuni vecchi purtroppo si perdono); la cassa, dopo il versamento delle quote FEI, e' normalmente provvista, in attesa del versamento all'IFEI; sono confermati come definitivi i risultati di gestione trattati la volta precedente.

1.3) Circa il lavoro di redazione, si continuera' a mantenere la forma del bollettino e ad invitare ad inviare notizie. Occorra imitare Facchinelli.

2) Attivita' nelle varie citta'.

- Carietti illustra l'imminente esposizione, nella Fiera di Udine, di "Hobby Sport e Tempo Libero" (11-9/4/89). Il Gruppo "N.E.F." disponga di 3 stanze. Un particolare invito e' rivolto per la conferenza di sabato 8/4.

- Dotto informa dell'impossibilita' di organizzare la manifestazione inaugurale dai nuovi impianti della stazione di Cittadella. Sta intanto preparando delle diapositive per Salvo circa un prototipo di "Vattura Conferenze", assistita con tutti i piu' sofisticati ed avveniristici "comfort" nelle Off. di Cittadella, che trovera' utilizzazione anche durante i Campionati del mondo di calcio 1990.

- Boiognesi descrive l'attivita' a Bologna con i corsi e diverse serate di diapositive ed annuncia la serata musicale del 4/4 con la cantante franco-baiga "Nikolin". Molto piu' importanti sono i contatti per tenere il 3/5 presso la Facolta' di Magistero dell'Universita' di Bologna un dibattito senza precedenti fra esperantisti ldr. Menabeni e alcuni professori di lingua, nel tentativo di una penetrazione in quell'ambiente, anche in vista delle prossime scadenze europee. Probabile presenza della televisione.

- Molesini sta organizzando, per i primi di agosto 1989, il Campionato mondiale di Dama a Verona, dove, insieme al francese sara' utilizzato ufficialmente, e' la prima volta, anche l'Esperanto. Sara' allestito un posto d'informazione esperantista.

- Gimelli trae da cio' lo spunto per invitare ad avviare nuove collaborazioni con altri gruppi DLF, portando l'esempio dei filatolici.

- Boschini informa di avere ampliato notevolmente la biblioteca del gruppo di Treviso e sta organizzando per far circolare nel quartiere filmati informativi. Ha invitato a Treviso il direttore del progetto D.L.T. per una conferenza dei Commercianti. Consiglia inoltre la lettura dei tre libri scritti da Chitt-Batelli, data la ricchezza di informazioni in essi contenute.

3 - Programmazione attivita' biennio 1989-1990:

3.1) Nessuna novita' sull'applicazione del "Piano di attivita'" IFEA 1985.

3.2) Pur non potendo ora stilare un nuovo piano di lavoro organico, si comincia a lavorare rivedendo ed aggiornando le bozze del volantino di propaganda per i ferrovieri che Udine elaboro' qualche anno fa. Se ne interesseranno Carletti, Boiognesi, Mantovan e Molesini.

- Molesini propone: a) un biglietto di presentazione dell'IFEI, formato cartolina o segnalibro e b) un libretto da distribuire gratuitamente, con circa 20 pagine, contenente una breve storia dell'Esperanto.

dei ferrovieri esperantisti e cenni della grammatica, per il quale ritiene possibile ottenere delle sovvenzioni. Sono graditi suggerimenti e aiuti al riguardo.

3.3) Circa l'adeguamento dello Statuto IFEA al nuovo Statuto IFEF, si interesseranno Bolognesi, Cimelli, Mantovan e Molesini.

4) Analisi situazione e rapporti con altre organizzazioni:

4.1) I.F.E.F.

4.1.1) Circa l'"Estrarkunveno Budapesto 8-11/3/1989" e 4.1.2) i lavori della "Statutrevizia Komisiono", Bolognesi riferisce sul suo viaggio a Budapest, in particolare sui lavori della "Statutrevizia Komisiono", la cui opera procede bene.

4.1.3) Sulla candidatura Bolognesi a "IFEF-Sekretrario", viene mostrata in anteprima copia dell'I.F. n. 2/1989, su cui è presentata la sua candidatura.

4.1.4 - Organizzazione Delegazione I.F.E.A. per Salou (Spagna). Si raccolgono i nominativi dei partecipanti al Congresso, per la richiesta da fare al DLF Centrale. Non sembra possibile organizzare un viaggio comune, ma molti già indicano come più adatto il treno da Genova delle ore 18,15 con carrozze cuccette, per essere a Port Bou in tempo per il treno speciale "Esperanto".

4.1.5) Internacia Fervojiata Esperanto-Skismajno (I.F.E.S.) 1990, a

Campo Tures, BZ (Alto Adige). Bolognesi legge una lettera pervenuta dall'organizzatore dell'IFES 1990, Vitus Roder di Regensburg, con cui chiede all'IFEA di partecipare ufficialmente e di trovare dei premi per i concorsi. Molesini accetta di interessarsene, rivolgendosi anche al DLF dell'Alto Adige.

4.2) Nulla di nuovo circa l'Ufficio Affari Generali e Sociali del Dipartimento Organizzazione (Uff. 4° DLF), mentre si dovranno prendere nuovi contatti con le autorità del Compartimento di Bologna.

4.3) Circa i rapporti con l'I.E.F. (Italia Esperanto Federacio), Bolognesi chiarisce in parte la sua posizione e rimanda a quanto scritto in altra punto del Bolettino.

4.4) Riguardo ai rapporti con l'E.R.A. (Associazione Esperantista Radicale), Bolognesi riferisce di alcuni aviluppi della sua attività in particolare del prossimo Congresso transnazionale del Partito Radicale a Budapest (22-26/4/89) in cui verrà proposta l'ufficializzazione dell'Esperanto.

5) Nelle Varie Bolognesi riferisce che gli è stato chiesto di organizzare in Italia la prossima riunione dell'Estraro IFEF dopo Salou (29/9-1/10/89). Ci sono varie ipotesi sul luogo, pensando anche a un eventuale programma per italiani.

Romano BOLOGNESI



EL NE ESPERANTAJ PRESAĴOJ

"EŬROPA LINGVO?

MI RELANCAS ESPERANTON"

Ne temas pri movada propaganda devizo, sed pri titolo de vere interesa artikolo verkita de Giorgio (Gorĝo) PAGANO sur la ĵurnalo "L'UNITA" (Unueco), organo de la Itala Komunisma Partio (PCI), en kiu oni analizas (laŭ diversaj vidpunktoj, sed precipe de psikanaliza, citante la faman franco (Franko) FÖRNARI) la fenomenon de la senrega akcepto de la regado de la angla usona lingvo fare de la adropanoj, kiel se oni ne plu kapablas ellabori eŭropan kulturon, krucige dapanante de la du venkintaj pseŭdogepstroj ekde la fino de la dua mondmilito, sed nur timeman, lokan, senefikan kulturon.

Fakte en Eŭropo oni ne sukcesas utiligi la temen ekzistantajn komunajn valorojn por krei propran kulturon, en al mem kapabia aati amo kaj frukto de procezo de unuiĝo.

Italo vivas la italan kulturon, franco la francan, germano, feidita en al mem, eĉ vivas mankon de kulturo pro la malfacilaj rilatoj, kiujn la germanoj hevas al sia pasinteco, kaj ĉiuj ne kompreniĝas pli bone ol en 1945.

Ĝaa pli malbone, krom la granda forto de Usono, eatis (-as) vaste adomanoŝiama kunagado fare de tro multaj preskaŭ ĝojaj ebdikantoj ja sia propra lingvo kaj kulturo, kiuj, versajne, tiel agas pro la starigo de la nesimetria kruciĝa procezo ekmovita de la transformiĝo laŭ vertikala modelo de la reala horizontala simetria konfliktio inter la du potenculoj, kiu tiel forte kontribuas por la diavastigo en Eŭropo de la anglaŭsonaj kulturo kaj lingvo krom ekonomia kaj milita potenco. En multaj mondpartoj oni reagis (-as) per liberigaj movadoj; en Eŭropo oni konsentis (-as) pri la regado de tiu kruciĝa diabla nenatura dependo, kiu ebligas, per la konsento mem, detruadi eĉ ia scien pri la okazintaĵoj.

Oni alvenas, do, al konkludo ke

necesas la liberigo de Eŭropo de tiu Jugo per ekklarigo de ia danĝera situacio kaj per ekstariĝo de dialogo inter la ne komunikantaj eŭropaj popoloj (kaj ne nur inter tiuj ĉi) pere de komunikilo fremda je ia logiko de la piej fortika, kaj eĉ de plej fortika el ia du pseŭdaj trompantaj gepatroj, t.e. per ilo garantiata je egalrajteco kaj demokratio. Nur per tiu elekto la eŭropanoj transformos illan neblan unuakon de la maisimilaĵoj al reala unueco de variaĵoj, elektante la solan vivantan supernacian kulturon: tiun esperantistan. Li tiei sineprimas: "Tiu ĉi kulturon ni devas ami, kiel filinon, ĉar danke al ĝi naskiĝas eŭropa civismo, kiu amkiel idologio ĝajnis mortlin ta. Hodiaŭ en Eŭropo la renoviĝo de ĉiuj artoj pasas tra tiu ĉi lingva kaj kultura renoviĝo".

Por la skeptikuloj oni citas ankaŭ la faman filozofon Rudolph CARNAC (Radolf Kanak): "Ni parolis pri ĉiuj problemoj, pri publikaĵ kaj privataj vivkondiĉoj, komprenobie ĉiam an Esperanto, kiu estia por ni ne regulistemo, sed simpla viva lingvo. Post tiaj apertoj al ne povas taksii aerloze le argumentadojn, kiuj asertas ke lingvo internacia utiligeblas nur por limigitaj teoj, sed ne por personaj aferoj, ĥo maj kaj sociaj sciencoj, literaturo kaj teatro".

De 1922, kiam Carnep verkia tiele, la lingvo evoluis tre multe kaj nun oni devas komenci esplori, debati, informi kaj krei, ĝuste elirinte de tiu ĉi fonda akto de eŭropa kulturo, por ke poste oni ne pentu, ke oni ne agis por aavi la nunan eŭropan lingvan kaj kulturan ekzistemon kontraŭ la lingvofagocitado de ia englaŭsona lingvaĵo, kiu pere de la anaskomunikiloj havas grandegan detrukapablon.

Romano BOLOGNESI

NI RICEVIS DANKOJN PRO LA BULTENO

El la Redakcio de Vatikana Radio, Romo (1), kolego Horst THEURICH (DDR), s-ro Josef HIZA (ĈĤ), s-ino Jirina JONASSON, Johanneshov (S) kaj s-ro Rudolf BURNEISTER (DDR).

+ + NEKROLOGOJ + +

La 7an de decembro 1988a mortis la elstara esperantisto, prof. Elio MIGLIORINI (Migliorini), membro de "Accademia dei Lincei" (Lincej Akademio). Delegito de UEA en Romo ekde 1922a, li sekvis la faman fraton prof. Bruno, mondkonata lingvisto kaj prezidanto de Itala "Branakademio", kiu mortis en 1975a.

Elio Migliorini naskiĝis en Rovigo la 9an de marto 1902a, do li atingis la aĝon de pli ol 86 jaroj.

Li estis docento ĉe la Geografia Instituto de la Roma Universitato.

Li, kune kun la frato Bruno, estis esperantisto ekde la jaro 1914 post la propaganda konferenco de prof. Achille (Akila) TELLINI, en Rovigo, la 14an de januaro 1913a. El la multnombraj Esperanto-kursoj da Elio Migliorini formiĝis pluraj alstaraj romaj esperantistoj, inter kiuj Luigi (Luigi) MINNAJA.

Post la jaro 1920a, en Romo, Bruno kaj Elio Migliorini helpis nian fervojistan pioniron Rag. Ermanno FILIPPI, kiu atarigis kuraĝon ĉe la Generala Direkcio de Ŝtataj Fervojoj, farante serlon da proselitistoj ĉe "Dopolavoro Ferroviario".

Elio Migliorini satia aparta ligita kun urbo Bolonjo: li ofte venis al ĝi por prelegoj kaj konsultoj la cionoj. En oktobro 1920 li partoprenis en la 5a Kongreso de italaj esperantistoj, ĉar li satia amiko de ties sekretario, prof. Umberto TOSCHI (Toski) (ambaŭ estis docentoj pri geografio). Lia kongresa karto surhavas la numeron 72.

La esperantaj publikaĵoj de Elio estas multnombraj; ni mencias nur: "Esperanta Legolibro" kaj "Manuale di Esperanto". Antaŭlonge li donacis al mi sian lastan verkon: "L'Esperanto a Roma", aldonita an 1988.

Mi memoras, ke dum la aŭtobusa vojaĝo al la 37a IKUE-Kongreso en Ĉestokova, organizita de nia kara amiko Alfredo BASSETTI el Trento, prof. Elio Migliorini, kiu partoprenis kune kun la filino, per altnivelaj klarigoj, ilustris la trajnitajn lokojn de la tuta centra Eŭ-

ropo ja geologia kaj geografia vidpunktoj.

En la printempo de la jaro 1978a, okaze de la 66a datreveno de la starigo de la esperanta grupo en Bolonjo, li prelegis pri prof. Achille Tellini, kiu satia lia instruisto pri Esperanto, kaj diskonigis al ni la figuron de la fondinto de la grupo en Bolonjo, al li titolita. Fakte ĝia tiam diversaj detaloj pri li kaj lia vivo estis ne tro konataj al multaj.



La 23an de decembro 1988 malaperis en BOLOGNA nia karega amiko samideano kaj IFEA-membro Dino LANZONI. Jam da kelkaj jaroj li suferis pro diversaj maljunulaĵoj.

Naskita la 25an da Julio 1904, li atingis la envidindan aĝon de pli ol 84 jaroj.

Esperantisto de la dekvinaj jaroj, li ofte vizitadis IFEF-kongresojn, kaj li multe intermikiĝis al ĉiuj, precipa al multaj francaj kolegoj.

Li senforgessa rastos an ia memoro kaj en la koro de ni ĉiuj. Al familianoj, IFEA sendas ia plej sentemajn kondolencojn.

Germano GIMELLI

31a I.F.E.S. (INTERNACIA FERVOJISTA ESPERANTO-SKISEMAJNO)

La 31^a Internacia Fervojista Esperanto-Skisemajno (I.F.E.S.) avra' luvogo dal 13 al 20 januaro 1990, a Campo Tures BZ (Alto Adige), Hotel "Drummlerhof".

Ecco di nuovo l'IFES in Italia, dopo le due volte negli anni 1975 e 1980 a Plan di Val Gardena (Casa Alpina del DLF di Bologna). L'organizzazione aara' curata da un esperto incaricato dall'IFE: Vitus Rüder di Regensburg.

L'IFEA e' stata contattata perche' offra la massima collaborazione, la rappresentanza ufficiale quale Associazione ospitante e qualche premio (coppa, targhe o altro) per i vincitori dei vari concorsi.

- Quota di adesione: 50 DM (36.000 Lira c.) da versare in anticipo sul c/c/p/ di Vitus Rüder a Regensburg n. 813 14 - 857 Postgiroamt Nürnberg (bankkodo 760 100 85) con

l'indicazione "IFES 90".

- Soggiorno: 1/2 pensione (colazione self-service al mattino e cena abbondante) per 7 giorni in camera a 2 letti: 400 DM (c. L. 290.000).

- Programma: vario, con concorsi di sci alpino e di fondo con assistenza di maestri, camminata, lingua Esperanto, combinata sci/lingua; allegri trattenimenti serali.

- Scheda di adesione (aligilo): richiederla alla Segreteria o direttamente all'indirizzo:

V i t u s R Ü D E R
Blumenstrasse 5 A
D 8400 REGENSBURG
(R.F.Germania)

al quale occorre inviarla piu' pretepo possibile (solo 50 posti).

- Trasporto: cambiare treno a Fortezza (linea Brennero) e proseguire per Brunico (Val Pusteria), poi in autobus (c. 20') per Campo Tures.

PARTECIPATE
PARTECIPATE

La Segreteria

FERVOJISTAJ ESPERANTO-ARANĜOJ

En PRE-EN-PAIL (Departemento Hayenne, okcidente de Parizo) 15-16.04.1989 okazos Jara kunveno de la franca asocio de IFEF. Estas kunveno, ekskurso, bufedo kaj folkloro vespero. Skribu al: F.F.E.A., 1 bis, Rue d'Athènes, F 75009 PARIS.

En "KRATHOLM", BELLINGE, ODENSE (Fyn insulo - Danio) 15-16.04.1989 okazos D.E.F.A. Jarkongreso. Estas laborkunvenoj kaj multaj interesaj prelegoj de en- kaj eksterlandaj samideanoj. Vinturnu al Defa.

En STRÁŽNICE (Suda Moravio - Ĉeĥoslovakio) 7-9.07.1989 okazos "SAEST 1989" (Seminaro: Apliko de Esperanto en Scienco kaj Tekniko). Oni solenos la 150an datrevenon de la fer

voja trafiko en Ĉeĥoslovakio per seminario traktante aplikon de Esperanto en trafiko ĝenerale. Estas vizitoj kaj ekskursoj. Skribu al: Ĉefia Esperanto-Asocio, SAEST 1989, Jilaka 10, PRAHA 1, ĈS-110 01.

En SEPÓLNO KRAJENSKIE (nordokcidente de Bydgoszcz - Pollando) 22-24.09.1989, okazos la 6a Kongreso de polaj esperantistoj-fervojistoj. Estas varia kaj tre rica programo: speciala vaportrajno, ekumena diservo, solenaĵoj, urbodoma akcepto, saŭno, folklorvespero, futbalmaĉo, bankedo, internacia ballo, ekskursoj, ktp. Turnu vin'al PEA

En VERDEN (Ĉe Aller) (sudoriente de Bremen - Malsatasakaŭjo - FRGermanio) 6-8.10.1989, okazos GEFA Jarkunveno. Verden (t.d. rajdisto urbo) estas hitorie kaj naturbelece tre riĉa. Petu aliĝilon al GEFA.

FRUKTODONA KUNLABORO

Mi estas IFEA-kasisto, Sergio (Sergio) NEGRONI. Mi desiras dankegi samideanojn, s-rojn SIGEJUKI HASIGUČI, el KOODA (Japanio), ĉar danke al lia kunlaboro pligrandiĝis la fervojista esperantistaro en Bolonjo.

Okazis, ke, propagando, mi provis konvinkigi ne-eistajn kolegojn pri la ebleco facile ricevi korespondantojn el la tuta mondo. Ĉar kelkaj dubis pri tio, mi serĉis kiel korekti tiun opinion. Mi skribis al Japanio proponante spacialan agadon. Ricevinte kunlaboreman respondon, mi sendis liston de 60 adresoj de ekaptiluloj kaj iom da rimadoj.

La gentila s-ro Haŝiguči sendis al ĉiu al lia bildkarton, kun salutoj, mencio de mia nomo, mallongaj frazoj por atinuli la lingvolernadon.

Tio kompreneble vekis sufiĉe da intereso, praciĉe ĉa la kolaktantoj kun gefiloj, al kiuj ofte kaj intence oni adresis la bildkartojn. Diversaj tuĝ deziris respondi. Mi mem helpis por la skribado, denove propagandante.

La grupoj certe na havas multan monon sed, kiam oni planas propagandan agadon, verŝajne tiu ĉi povas esti trairebla vojo: kial na esplori ĝin?

Sergio NEGRONI

ESPERANTO STRATO EN VENECIO

Ne miru pro la titolo. Ja an Venecio na estas nur kanaloj. Tie oni povas ankaŭ bele promeni, kaj eĉ estas aŭtomobila trafiko. Kompreneble ne en la historia centro.

Danke al la interesiĝo de nia kara kolego d-ro Renzo (Renzo) MANTOVAN, al kiu ni gratulas, la Komunumo de la urbo informis, ke oni aprobis decidon nomini straton al "Esperanto" en kvartalo n-ro 5a "Lido - Malamocco (Malamoko) - Alberoni", t.e. en longa insulo inter la fama laguno kaj la Adriatika maro. Oni nur atendas la fikson de dato por la oficiala inaŝguro.

20a TRILANDA ESPERANTO-KONFERENCIO

En la TRILANDANGULO - ARNOLDSTEIN (Aŭstrujo) - de la 8a ĝis la 10a de septembro 1989, okazos la 20a TEK (Trilanda Esperanto-Konferenco - Aŭstrio - Italio - Jugoslavio).

Temo: "Esperanto en la Laborkomunumo Alp/Adrio".

Administa adreso: S-ro Martin STUPPNIG, Esperantostr. 175, A-9601 ARNOLDSTEIN (Tel. 04255-29092).

Aligkotizo: 8S 150, Fam./Jun. 75.

Ekakurso: 8S 60.

Logado: De 8S 120 (Priv.) ĝis 350 (Hotelo), po persono kaj nokto.

Aligo: Ĝis la 31a de julio, per aligilo mandabla al supra adreso.

Provizora programo:

Ven. 8an, 17,00h: Gazetara Konferenco; 21,00h: Interkona vesperto (kun muziko);

Sab. 9an, 9,00h: Ekumena Diservo; 10,30h: Festkunveno de "T.E.K."; 14,00h: Ĝeneralkunveno "ALP/AORIO"; 17,00h: Fervojista Fakkunveno de AFEF; 21,00h: Kultura vespero (Puppeteato);

Die. 10an, 9,00h: Ekakurso al la Trilandangula Pinto (Seĝlito); 15,00h: Adiaŭo kaj reveturo.

ESPERANTA PERSPEKTO

Estas bona ebleco ricevi aanpagan luksan koloran brosuron pri Norvegujo. Oni devas nur peti ĝin al:

Norvega Esperantista Ligo
Olaf Schoua vai 18

N 0572 OSLO 5 (Norvegujo).

Eble la peto atingos 3 celojn: posedi belan perspekton, impresi la norvegan turisman entrepranon, kiu presigis ĝin kaj kontribui al disvastigo de nia Lingvo.

KORESPONDI DEZIRAS

25jara pola minej-oficisto, edzo kaj patro de filo, kiu interesiĝas pri Italio, geografio, turismo, sporto kaj muziko. Skribu al:

Jerzy WOJCIAK
K. Miarki 28/7

41-902 BYTOM (Pollando)

SENVORTE



"Kia mi atentigis mian
adzinonpri ĉia ofand-
igemo, ĉi tuj naja!"



"Sinjorinoj, se vi silentas,
ni aŭda la akvofalbruon!"



"Nanion, dankon! Mi nur legas!"

redaktoro: geo clime!!!